

Una notte per ricordare il genio di Mozart

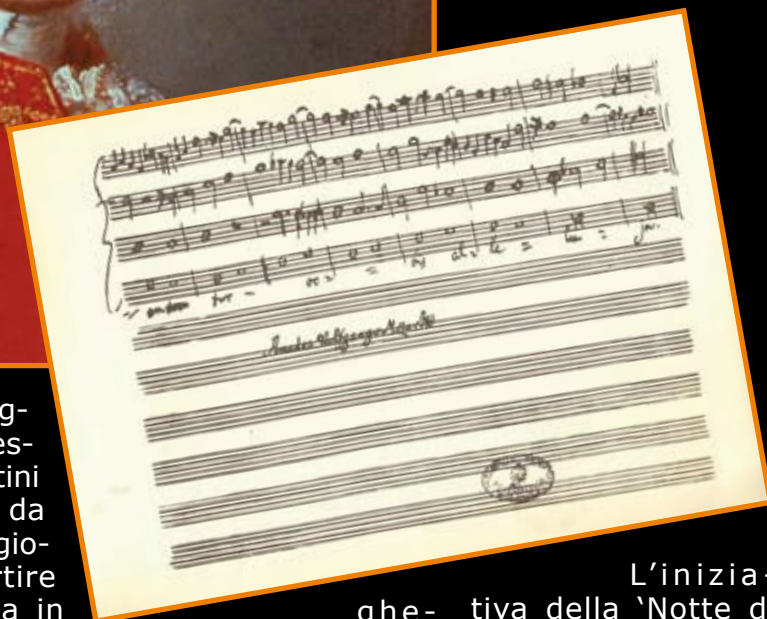
Non solo. Una notte, nel 220° anniversario della morte, per ricordare i suoi rapporti, brevi ma intensi, con la nostra città. Il prossimo **3 dicembre** nella **Basilica di San Domenico** si ascolterà la grande musica del compositore austriaco ma si rifletterà anche sui giorni del suo arrivo sotto le Torri, in compagnia del severo padre Leopold. Che il capoluogo emiliano fosse, musicalmente parlando, all'epoca assai quotato lo si evince dall'ansia con cui l'illustre genitore preparò la venuta in Italia e la considerazione che riponeva nell'esame che l'illustre pargolo avrebbe dovuto sostenere al cospetto di Padre Martini. Bisognava presentarsi e, sotto l'occhio attento dei docenti, metter giù una composizione che rispondeva ai canoni stilistici dell'epoca. Mozart si preparò, soggiornando prima a Palazzo Pallavicini in via San Felice, poi



nella splendida villa verso Castenaso, oggi ristrutturata e sede della Fondazione Alma Mater. Ma quando si trattò di passare l'esame non furono tutte rose e fiori. Tanto che la prova per l'aggregazione all'Accademia Filarmonica di Bologna

venne rimaneggiata dallo stesso padre Martini in modo tale da consentire al giovane di ripartire con il diploma in mano. La realtà si mescola spesso con la leggenda. Fu Padre Martini, colpito dalla genialità del salisbur-

lognesi per poi passare all'esecuzione (rara se non rarissima) della prova di aggregazione all'Accademia, eseguita sullo stesso organo (Cappella del Rosario in San Domenico) che Mozart suonò nei giorni bolognesi. Proseguendo poi con un testo di 'addio' e con l'esecuzione del celeberrimo Requiem, uno dei capolavori assoluti della musica di ogni tempo.



ghe- se, a farlo promuovere a tutti i costi pur in presenza di un compito che, per l'epoca, non rispondeva ai desiderata della commissione? Era Mozart un 'raccomandato' come diremmo oggi con lettere di presentazione altisonanti? Fatto sta che Mozart conservò del passaggio a Bologna un ottimo ricordo (raccontato, anni fa, con il gustoso film 'Noi tre' da Pupi Avati). Bologna ha deciso così di ricordare questo passaggio, collegandolo all'anniversario, con una serata davvero speciale. Si comincerà con il racconto di questo arrivo e dei giorni bo-

L'iniziativa della 'Notte di Mozart', ideata da Editutto in collaborazione con Profutura e Luis, verrà inoltre dedicata a Federico, un giovane scomparso alcuni anni fa in un incidente motociclistico e oggi ancora intensamente ricordato da tutti quelli che l'hanno conosciuto.

A dirigere il concerto il Maestro Antonio Ammacapane che, ancora una volta, si avvarrà della Corale Jacopo da Bologna e dell'orchestra Harmonicus Concentus, entrambi reduci da una serie di 'esauriti'.

Prevendita presso Zinelli Tessuti, piazza della Mercanzia 5 a Bologna.

